

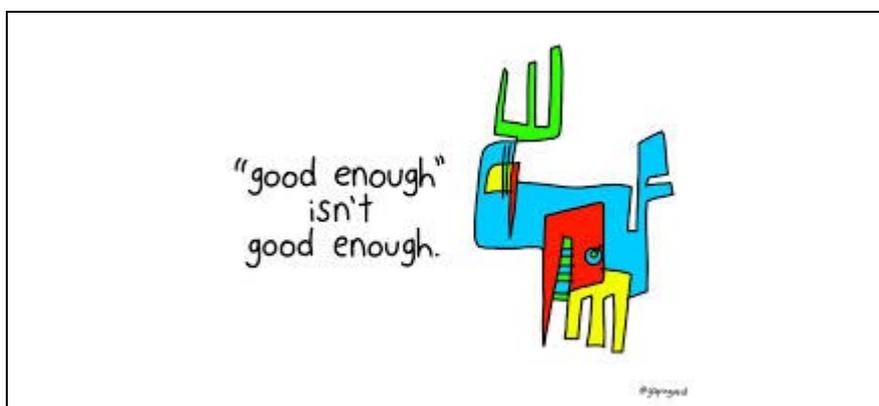
ISTITUTO KAROL WOJTYŁA PALESTRINA (RM)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

# NORME DI DISCIPLINA

## DEGLI ALUNNI

ALLEGATO N° 3



### PREMESSA

La scuola Karol Wojtyła elabora il Regolamento di disciplina degli alunni in base alle seguenti normative:

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98);

Lo statuto delle studentesse e degli studenti (modificato dal D.P.R. 235/2007);

D.P.R. 235/2007 - Regolamento recante modifiche al D.P.R. 249/98;

Circolare esplicativa D.P.R. 235/2007 .

La Scuola in quanto luogo di formazione e di educazione, è anche una Comunità di dialogo, ricerca e di esperienza sociale volta alla crescita della persona. Con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del Diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità ed il recupero delle situazioni di svantaggio. Al fine di tenere in considerazione il diritto di ognuno a

studiare in un clima positivo è necessaria l'acquisizione ed il rispetto delle regole e che tali regole vadano rispettate.

Ogni alunno/a è tenuto a comportarsi in modo corretto e la proficua collaborazione tra Scuola e famiglia garantisce la messa in atto di tutti gli interventi idonei a prevenire comportamenti scorretti, con particolare attenzione a quelli che potrebbero risultare lesivi dell'incolumità degli altri.

## **ART.1- NORME DI COMPORTAMENTO ALUNNI**

1.1 - Gli alunni/e devono:

- mantenere un comportamento educato e corretto;
- partecipare attivamente alle lezioni e alla vita scolastica, collaborando con i docenti e con i compagni di classe;
- svolgere giornalmente i compiti assegnati;
- rispettare gli orari previsti per l'entrata e per l'uscita;
- rispettare le regole dell'igiene e della pulizia personale e vestirsi in modo adeguato indossando il grembiule (Scuola dell'Infanzia e Primaria);
- essere forniti del necessario per svolgere le attività didattiche;

1.2 - Gli alunni/e non possono:

- portare a Scuola oggetti non pertinenti con le attività didattiche;
- recare danno alle strutture, al materiale didattico, agli arredi: ogni danno causato sarà considerato mancanza disciplinare e dovrà essere risarcito.

## **ART. 2 - FINALITA' PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

2.1 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

2.2 Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

2.3 Nessun provvedimento disciplinare connesso al comportamento può influire sul profitto.

2.4 Tutti i provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati alle mancanze disciplinari , ispirati, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e all'acquisizione i norme di comportamento adeguate e dovranno tenere conto della situazione personale dell' alunno

### **ART.3 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<u>Natura della mancanza</u>	<u>Sanzioni e azioni di responsabilizzazione</u>	<u>Organo competente ad irrogare la sanzione</u>
Ritardi non giustificati	Richiamo verbale Al 3° ritardo comunicazione scritta sul diario firmata dal docente che sarà controfirmata dai genitori. Nel caso di ritardi reiterati convocazione dei genitori.	Docente 1° ora  Docente e/o Dirigente scolastico
Mancanza ai doveri scolastici	Richiamo verbale Dopo diversi richiami nota sul diario	Docente
Uso di alcuni spazi scolastici senza autorizzazione.	Dal richiamo verbale alla nota sul diario in caso di reiterazioni sospensione dell'intervallo	Docente
Spostamenti disordinati e caotici	Dal richiamo verbale alla nota sul diario; in caso di episodi ripetuti sospensione dalle attività ricreative (spettacoli, visite d'istruzione, ecc)	Docente
Mancanza di rispetto verso l'ambiente	Dal richiamo verbale alla nota sul diario in caso di reiterazioni	Docente

Atteggiamenti irrispettosi	Richiamo verbale, nota sul registro di classe In casi recidivi sospensione dell'intervallo o sospensione di attività ricreative (spettacoli, visite d'istruzione, ecc.) Dopo tre note convocazione dei genitori e sospensione da uno a 15 giorni con possibilità di obbligo di frequenza.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
a) Atteggiamenti offensivi  b)Atteggiamenti lesivi e bullismo	a) Secondo la gravità della mancanza la sanzione va dal richiamo verbale fino alla sospensione dalle lezioni da uno a 15 giorni con possibilità di obbligo di frequenza. b) Dalla nota sul registro fino alla sospensione superiore ai 15 giorni nei casi gravi e recidivi. Risarcimento o riparazione dei danni fisici, morali e materiali alla vittima.	a) Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe  b) Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico Consiglio d'istituto
Uso poco responsabile del materiale scolastico	Secondo la gravità del danno e la reiterazione della mancanza la sanzione va dal richiamo verbale fino alla sospensione dalle lezioni da uno fino a 15 giorni. Risarcimento o riparazione del danno	Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico
Uso del telefono cellulare	- Ritiro del telefonino con riconsegna al termine delle lezioni. - In caso di reiterazione il telefonino sarà riconsegnato direttamente ai genitori convocati a scuola. Nel caso di uso improprio del cellulare che comporti gravi violazioni alla privacy e alla dignità della persona la sanzione va dalla nota sul registro fino alla sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
Manomissione documenti e falsificazione firme	Nota sul registro di classe Convocazione genitori In caso di reiterazione e in base alla gravità della mancanza sospensione da 1 a 15 giorni	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe

*Come deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola, gli alunni che raggiungeranno il **numero di 3(tre) note disciplinari** (individuali o di classe) sul registro di classe verranno interdetti dalla partecipazione alle uscite didattiche, ai campi-scuola e ai viaggi d'istruzione.*

#### **Art. 4 EVENTUALI OPPOSIZIONI**

Premesso che ogni provvedimento adottato dovrebbe scaturire dall'accordo Scuola-famiglia, ove questo (anche se ricercato, non ci fosse) è possibile per la famiglia, opporsi al provvedimento stesso, rivolgendosi all'organismo di Garanzia interno alla Scuola.

#### **Art. 5 ORGANO di GARANZIA**

##### 5.1 FINALITA' E COMPITI

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R.24 giugno 1998 n. 249 e del DPR 235 del 21/11/2007, è costituito l'Organo di Garanzia (O.G.)

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la Scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed Insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la responsabilità genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra Scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli Insegnanti o viceversa.

##### 5.2 COMPOSIZIONE

l'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede
- un docente designato dal consiglio d'Istituto

- due genitori;

I componenti dell'O.G. restano in carica per un triennio periodo corrispondente alla durata del Consiglio di Istituto.

Ciascuno dei componenti verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità da un supplente appartenente alla medesima componente.

I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui siano coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio.

L'insegnante componente dell'O.G. non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui siano coinvolti colleghi che prestino servizio nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai precedenti punti 5 e 6, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

### **5.3 MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI DELL'O.G.**

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente su segnalazione dei genitori.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto componente dell'O.G. e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione.

La decisione viene assunta a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente scolastico.

Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

### **5.4 RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI**

Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

Il ricorso deve essere presentato in Segreteria entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

I ricorsi presentati fuori termine, non saranno, in nessun caso accolti.

Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

L' O.G. si riunisce entro i dieci giorni successivi.

L' O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla Scuola.

Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.